

ANNO XXIV - NUMERO 1 - MARZO 2017 - MENSILE - 6 EURO

golf

& turismo



golfeturismo.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - Lo - Mi - ISSN 1123-4830 - GO.TU. S.u.r.l. Editore - Data di prima emissione sul mercato 8 marzo 2017

Disponibile su
App Store

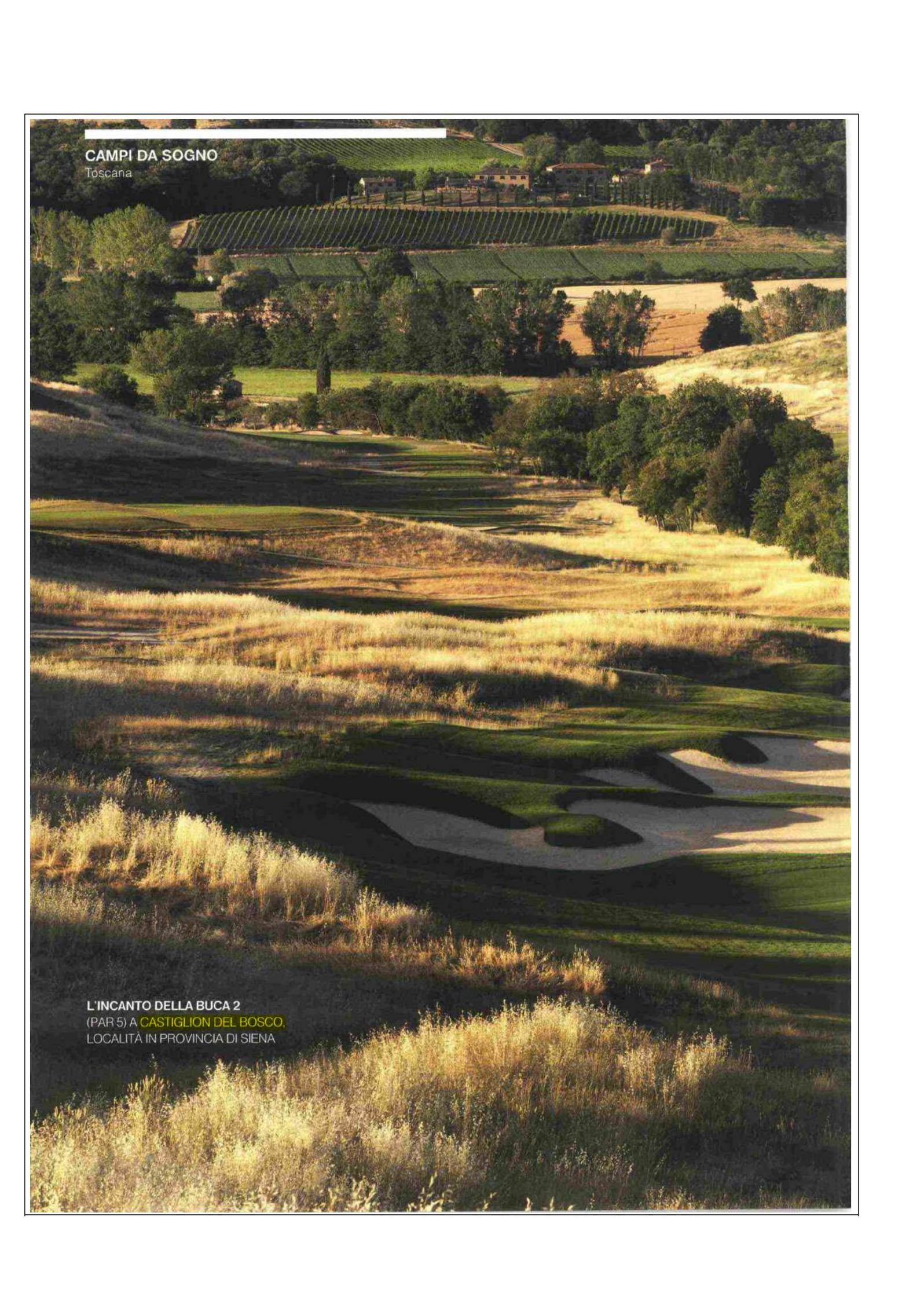
IN COLLABORAZIONE CON

sky SPORT HD



Giovani & Major

IL MASTERS APRE I GRANDI TORNEI - UNDER 30 ALL'ATTACCO
LA SPENDING REVIEW DEL GOLF ITALIANO - CASTIGLION DEL BOSCO
EMIRATI ARABI - ATTREZZATURA 2017 - GOLF&TURISMO TRAVEL

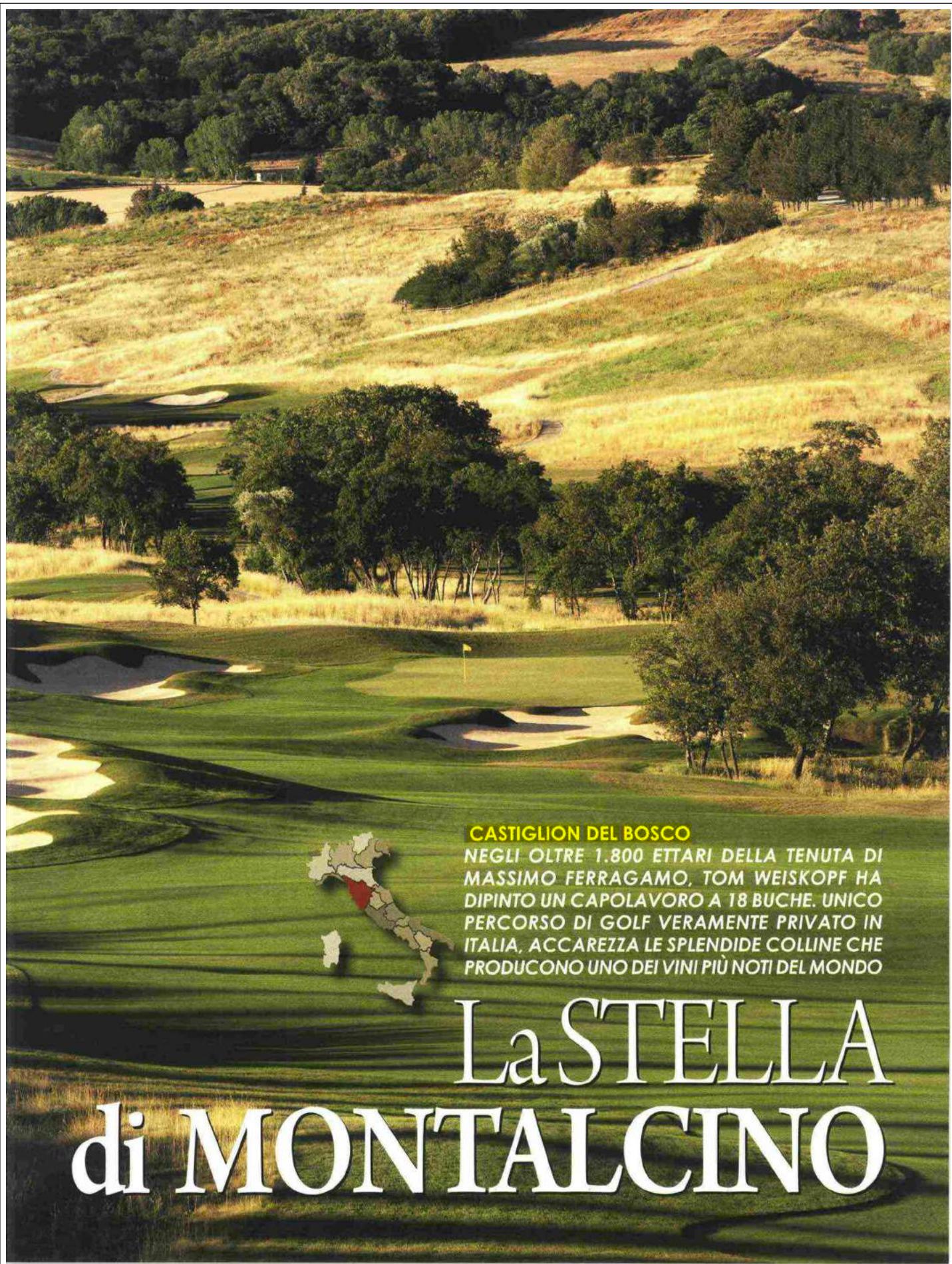


CAMPI DA SOGNO

Toscana

L'INCANTO DELLA BUCA 2

(PAR 5) A **CASTIGLION DEL BOSCO**,
LOCALITÀ IN PROVINCIA DI SIENA



CASTIGLION DEL BOSCO

NEGLI OLTRE 1.800 ETTARI DELLA TENUTA DI MASSIMO FERRAGAMO, TOM WEISKOPF HA DIPINTO UN CAPOLAVORO A 18 BUCHE. UNICO PERCORSO DI GOLF VERAMENTE PRIVATO IN ITALIA, ACCAREZZA LE SPLENDEDE COLLINE CHE PRODUCONO UNO DEI VINI PIÙ NOTI DEL MONDO



La STELLA di MONTALCINO

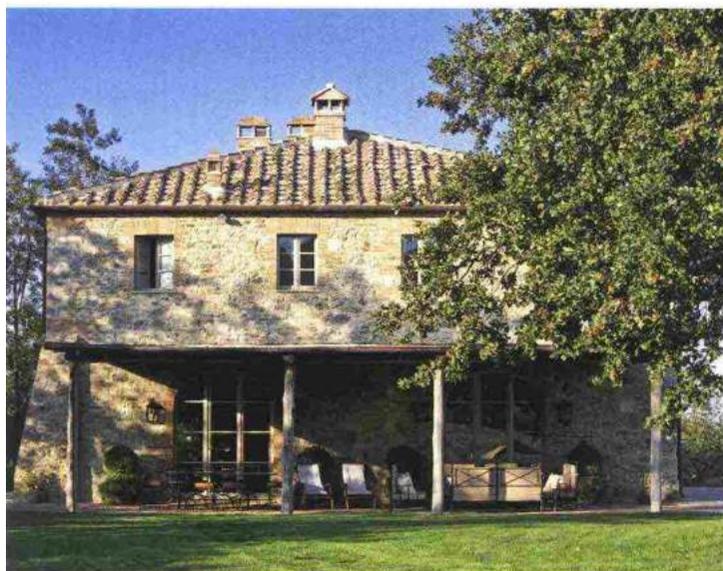
CAMPI DA SOGNO

Castiglion del Bosco



IL MERAVIGLIOSO PERCORSO DI **CASTIGLION DEL BOSCO**

OFFRE SCENARI UNICI DELLA CAMPAGNA TOSCANA, COME QUELLO RIPRESO NELLA FOTO SOPRA. QUI SOTTO VILLA STABBI, ALL'INTERNO DEL RESORT VOLUTO DA MASSIMO FERRAGAMO, E A DESTRA LA PISCINA DEL BORGO.



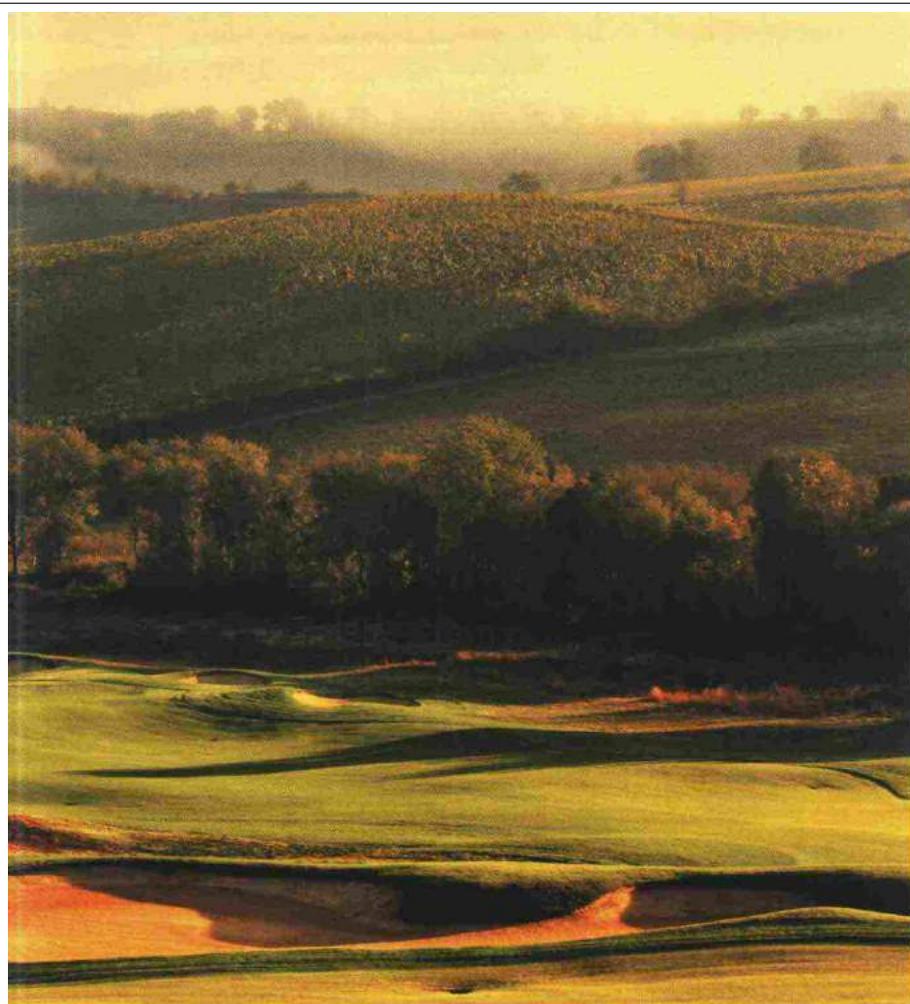
C'

di Prisca Taruffi

È sempre una prima volta nella vita e varcare il cancello del club più esclusivo e privato d'Italia è il sogno di tanti golfisti: un'esperienza indimenticabile, quasi mistica. Stiamo parlando delle 18 buche di **Castiglion del Bosco**, all'interno della tenuta di Massimo e Chiara Ferragamo, nel cuore della Val d'Orcia, a ridosso del Parco naturale di Montalcino. La proprietà di 1.820 ettari fu acquistata nel 2003 e un anno dopo l'Unesco dichiarò la Val d'Orcia patrimonio dell'Umanità. I lavori di ristrutturazione trasformarono le antiche cascine del 1100 in quello che oggi è il Borgo di **Castiglion del Bosco**, affiancato da dieci ville che costeggiano il percorso da golf. Massimo Ferragamo, fortemente legato alla sua terra d'origine nonostante viva a New York con tutta la famiglia da oltre 30 anni, quando vide per la prima volta la tenuta in questione, se ne innamorò all'istante. Fu la scommessa più ambiziosa della sua carriera manageriale: ricostruire dal nulla o quasi un magico resort con golf e cantina in un contesto territoriale unico al mondo.

Difatti **Castiglion del Bosco** si trova in un anfiteatro boschivo di lecci, immerso in una fitta macchia verde dove cerbiatti, fagiani e lepri giocano a rincorrersi. I vigneti della tenuta di Ferragamo, classificata per estensione tra le prime cinque aziende produttrici di Brunello di Montalcino, si alternano a filari di cipressi e dolci colline esposte a sud, perfette affinché i vitigni di Sangiovese producano il prezioso vino. E su, in cima alla collina più alta, sorge il Borgo che galleggia a 340 metri d'altitudine, in posizione





dominante sulle colline, e il magnifico campo da golf. Dal 2015 **Castiglion del Bosco** ha iniziato una nuova era grazie alla gestione **Rosewood** Hotels & Resorts.

18 BUCHE DA ANTOLOGIA

Quello di Ferragamo è senza dubbio l'unico vero campo privato italiano. L'ha disegnato Tom Weiskopf, acerrimo avversario di Jack Nicklaus, vincitore di 19 titoli sui Tour e campione dell'Open Championship nel 1973, oggi fra i massimi architetti del panorama golfistico. La sua principale caratteristica è di realizzare percorsi senza snaturare il territorio, prerogativa molto amata dallo stesso Ferragamo. Così è nato **Castiglion del Bosco**, un campo superbo dove per giocare è necessario avere lo status di Member o soggiornare nel meraviglioso Borgo (gli ospiti possono giocare un paio di volte alla settimana dando precedenza ai soci). Il territorio che lo circonda è fiabesco: una strada bianca costeggiata da alti e fieri cipressi (lo "sterro", in toscano) collega **Castiglion del Bosco** al resto del mondo. Varcato il cancello della clubhouse, ci vengono incontro giovani pro, inglesi come d'altronde quasi tutto lo staff del club, che caricano le sacche sui golf car dotati di »



CAMPI DA SOGNO

Castiglion del Bosco



L'ESCLUSIVITÀ PER 300 SOCI

Simone Pallesi (Amministratore Delegato di **Castiglion del Bosco**) è l'uomo giusto per parlare di business. Ha visto crescere questa realtà sotto i suoi occhi ed è molto fiero dei progressi fatti. Ci sono oggi circa 120 soci, per lo più stranieri: il loro numero sta crescendo e si punta a chiudere a quota 300.

Il periodo di rodaggio del golf terminerà nella primavera 2017 con il completamento della club house, che prevede un ristorante con una bella terrazza affacciata sul parco naturale di Montalcino. Per diventare membri è necessario versare una quota a fondo perduto di 60.000 euro, oltre a un fee annuale di 5.000. Una volta raggiunti i 300 soci, si entrerà in lista d'attesa e ciascuno potrà rivendere una quota di proprietà al prezzo di mercato. Diverse le iniziative dedicate ai Member tra cui la President's Cup che si svolge ogni anno alla fine della stagione golfistica. In presenza di Massimo Ferragamo e del suo staff si gioca, si vince e si brinda tutti assieme. In cantiere anche selezionati incontri tra circoli internazionali affiliati a **Castiglion del Bosco** come Loch Lomond e Cannes-Mougins, oltre a esclusive golf clinic con pro di grande prestigio.

misuratore delle distanze (in yards), tee di legno, asciugamani logato e ghiacciaia rifornita di acqua naturale e frizzante. L'attuale Direttore del club è David Waters, stimato pro con esperienza nei maggior circoli del mondo tra cui Sunningdale, il meglio che esista intorno a Londra, e Verdura, che dirigeva prima di spostarsi in Toscana. Ad assisterlo, l'infaticabile Valentina, responsabile della Segreteria Soci. Ma chi davvero ha visto nascere dal nulla il campo è Pietro Binaghi

SOPRA, CARTELLO INDICATORE DELLA "BUCA DEL BRUNELLO", LA 19ª DEL PERCORSO SENESE, CORTO PAR 3 PER GIOCARSI UN BICCHIERE DEL NOBILE VINO. SOTTO, IL GREEN DELLA 14

(fratello di Alberto, tecnico della Nazionale), esperto superintendent che assieme ai suoi 15 greenkeeper si prende cura del campo. L'acqua in questo territorio è preziosa e quindi sono stati creati quattro bacini alimentati da fiumi e acqua piovana, per non intaccare le falde acquifere. L'erba è di un verde accecante, grazie a un mix vincente tenuto segreto dallo stesso Binaghi. La cura quasi maniacale per ogni dettaglio si può notare non solo in campo, dove le aste delle bandiere sono rivestite in teak e le bandiere cucite a mano, ma anche nei nuovi spogliatoi inaugurati proprio di recente. In perfetto american style ogni socio ha il proprio armadietto in legno con un delizioso portachiavi in bronzo a forma di pallina da golf. Prossimamente verrà terminata anche la parte ristoro della club house, con grande veranda sul driving range. E se per molti la pratica quasi non esiste, qui ti viene voglia di tirare palle su palle, TaylorMade ultimo modello rigorosamente impilate a piramide di fronte a ogni postazione.

Quando si arriva in campo si ha quasi paura di calpestare fairway e green, tanto sono perfetti. Si gioca nel silenzio più assoluto senza attese o stress. Rispetto alla maggioranza dei golf nostrani, con tee time spesso affollati o in mezzo a giocatori poco rispettosi delle basilari regole di etichetta, a **Castiglion del Bosco** si respira tutta un'altra aria, nel vero senso della parola, perché questo campo incarna il traguardo d'arrivo nell'immaginario di ogni golfista.

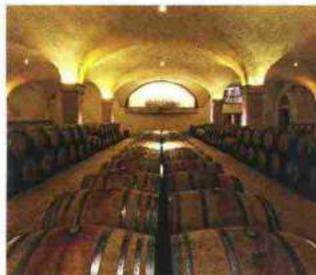
Il percorso è ben bilanciato, può diventare impegnativo se giocato dai back tee o gratificante se si utilizzano quelli avanzati. Ogni buca ha una caratteristica particolare, come la 6, corto par 5 ultra difeso da una serie di bunker disposti come petali di rosa. Ma il vero capolavoro dell'architetto americano si compie sulle seconde nove buche a cominciare dalla 10 (o la ami o la detesti), par 4 tutto in discesa con tee shot dall'alto e vista spettacolare dal green, dove lo sguardo si perde sugli alti cipressi che orlano la strada sterrata. Arrivati sul tee della 11, un lungo par 4 dogleg a destra, bisogna ricaricarsi per colpire forte e dritto il drive senza finire nel fosso di destra o nel folto rough di sinistra. Tutti i bunker di fine sabbia bianca sono un'opera d'arte, curati nei minimi dettagli per aumentarne il contrasto. Finalmente si arriva alla 13 »



CAMPI DA SOGNO

Castiglione del Bosco

Il piacere dell'eccellenza fra vino, cucina, bike e rally



"WINE TASTING" visita guidata e degustazioni nella stupenda cantina di **Castiglione del Bosco**. Solo su prenotazione

"MILLECENTO WINE CLUB" Il Club più esclusivo nel mondo del vino dove i soci possono avere benefit unici tra cui una piccola cantina privata. Solo su invito

LEZIONI DI CUCINA: per gli ospiti del Borgo è possibile seguire corsi utilizzando i prodotti naturali dell'orto di **Castiglione del Bosco**.

MOUNTAIN BIKE: la Toscana offre lo scenario ideale per gli appassionati delle due ruote. Strade in prevalenza bianche circondano il Borgo e la collana di piccoli paesini medioevali che si trovano nella zona, permettendo di disegnare meravigliosi.



LA MAGIA DELLA VENDEMMIA: lo staff di **Castiglione del Bosco** organizza una giornata tra i filari delle vigne dove si impara a raccogliere l'uva Sangiovese. A ogni partecipante verrà fornito un kit per la vendemmia: stivali, guanti e forbici.

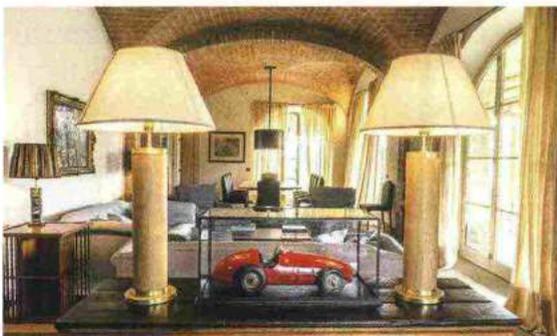
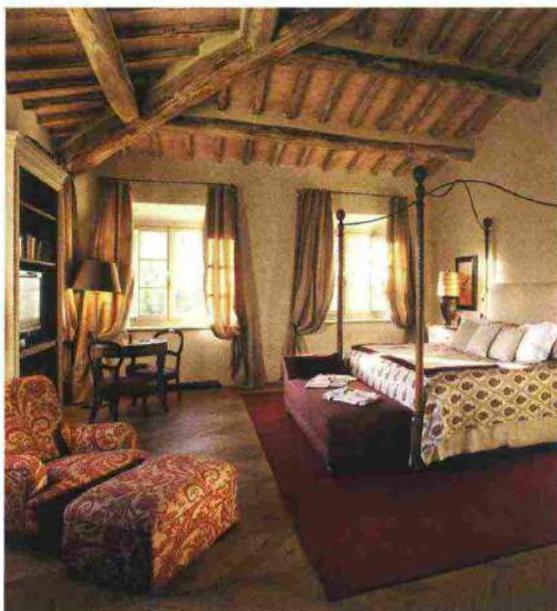
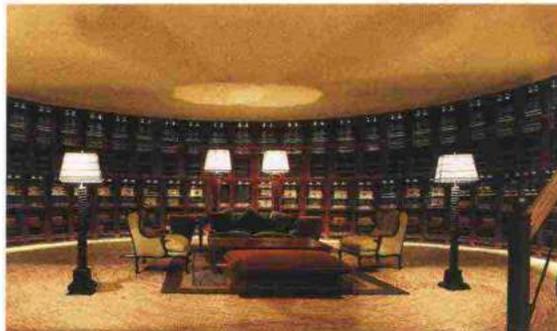
TUSCAN REWIND: Rally storico nel territorio di Montalcino con vecchie glorie del passato e auto storiche, nell'ultimo weekend di novembre. www.tuscanrewind.com

uno dei par 5 più lunghi d'Europa (620 metri dai back tee). Vale la pena soffermarsi alla partenza dei pro per gustare appieno la grandezza di questa buca. Subito dopo pensi di rilassarvi con un corto par 3 ma il dislivello del green e i bunker sono in agguato. La 17 e la 18 sono buche interessanti e bellissime. L'ultimo tee shot richiede uno sforzo prolungato per un driver bomba, meglio se in draw per aver la speranza di raggiungere il green in regulation. Ma non è finita perché **Castiglione del Bosco** si è fatto conoscere nel Gotha del golf internazionale anche per la divertente 19.a buca, nota come la "Brunello Hole" dove al posto dei classici battitori ci sono due magnum di Brunello Campo del Drago della produzione vinicola Ferragamo. È qui dove soci e ospiti sono soliti giocare un bicchiere del prezioso rosso toscano. Con negli occhi le immagini da sogno di uno dei campi più belli del mondo ●

DALL'ALTO, LO SPLENDORE SALONE IN CANTINA DEL MILLECENTO WINE CLUB, CAMERA PADRONALE A VILLA BIONDI E LIVING ROOM A VILLA ODDI, DUE CASALI DELLA TENUTA FERRAGAMO

Riconoscimenti internazionali

- Top Five New Best Project in the World
- Golf Inc. e Best of the Best Golf Courses in the World - Robb Report



ROSEWOOD CASTIGLIONE DEL BOSCO

Resort extra lusso con 23 differenti suites all'interno del Borgo, con piscina panoramica e Spa La Prairie. A 12 km da Montalcino

✓ **Soggiorno in Villa "Rosewood Castiglione del Bosco"** da quest'anno offre anche splendide ville sul campo, con arredi eseguiti da artigiani italiani sotto la supervisione di Chiara Ferragamo. Offerta "Winter Escape" per soggiorno minimo di 5 notti, prezzi da 1.000 euro per notte fino al 12 aprile 2017

dove alloggiare